

SCIENZA Presentate alla Fondazione Cini la "Medicina di genere" e la nuova rivista internazionale: Padova centro degli studi

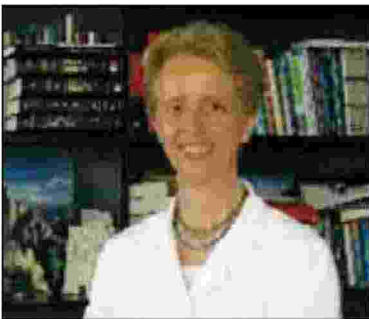
Uomo e donna, "disuguali" davanti alla malattia

VENEZIA - Uomini e donne davanti alla malattia hanno approcci diversi. Ad esempio le placche che provocano l'aterosclerosi nell'uomo si formano dopo i 30 anni, nelle donne dopo la menopausa. Il diabete colpisce più le donne, il Parkinson è più maschile. Solo per citare alcune patologie. Ad approccio diverso alla malattia, corrisponde anche una risposta non uguale alla medicina. È un concetto rivoluzionario, che vede Padova al centro di nuovi studi e che investe ogni aspetto della Medicina e della ricerca: è la Medicina di precisione, alla quale è stata dedicata l'XI edizione di **The Future of Science**, il convegno scientifico internazionale organizzato dalle Fondazioni **Umberto Veronesi**, Silvio Tronchetti Provera e Giorgio Cini, in chiusura alla Cini. Nel corso del nutrito convegno è stata presentata ufficialmente "The Italian

Journal of Gender-Specific Medicine", la prima rivista scientifica italiana dedicata alla Medicina di genere, pubblicata da "Il Pensiero Scientifico Editore" con il contributo di Novartis Italia, che ha tra i fondatori la professoressa Giovannella Baggio, ordinario di Medicina di Genere, dell'Università di Padova, direttore dell'Unità operativa complessa di Medicina Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, Presidente del Centro studi nazionale su Salute e Medicina di Genere. L'appartenenza di genere è uno dei fattori chiave nella medicina personalizzata: sono ormai numerosi gli studi scientifici che dimostrano come essere maschio o femmina, condizioni l'insorgenza e l'evoluzione delle malattie, l'approccio diagnostico e terapeutico, così come la riabilitazione e la guarigione. «La medicina og-

gi non può più permettersi di curare uomini e donne nello stesso modo perché la letteratura pubblicata in questi ultimi anni mostra che tra uomo e donna, di fronte anche alle malattie del quotidiano, ci sono delle enormi differenze - ha spiegato Giovannella Baggio - La Medicina di genere non è una nuova specialità, ma una nuova dimensione della medicina che studia l'influenza del sesso e del genere su come si instaurano le malattie, come si manifestano, come si preven- gono e come si devono curare». Ma quali vantaggi comporta in concreto la Medicina di genere? Come spiega la professoressa Baggio, maggiore appropriatezza della prevenzione e delle cure, terapie più efficaci perché sempre più mirate e studiate in funzione delle specificità di genere. **(D. B.)**

© riproduzione riservata

**UNIVERSITA'** Giovannella Baggio**IL FUTURO**

Cure sempre più personalizzate



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.